



La riforma del mercato del lavoro

Nel nuovo mercato del lavoro ridisegnato dalla legge 30/2003 dovranno convivere diverse attività di “collocamento”:

- **L'attività di intermediazione;** attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche per l'inserimento lavorativo dei disabili e di gruppi di lavoratori svantaggiati.
- **L'attività di ricerca e selezione del personale;** attività di consulenza finalizzata alla risoluzione di una specifica esigenza dell'organizzazione committente, attraverso l'individuazione di candidature idonee.
- **L'attività di supporto alla ricollocazione professionale;** attività effettuata su incarico dell'organizzazione committente, finalizzata alla ricollocazione nel mercato del lavoro di prestatori d'opera.

Queste attività dovranno essere svolte esclusivamente da adeguate “**agenzie per il lavoro**”; queste agenzie dovranno essere **autorizzate** dal Ministero del Lavoro (dietro il soddisfacimento dei requisiti richiesti) e iscritte nell' Albo delle agenzie per il lavoro. I soggetti autorizzati dovranno essere accreditati dalle Regioni al fine di poter comprovare l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti territoriali di riferimento.

La nuova organizzazione del mercato del lavoro prevede, in generale, la riforma dell'intero sistema del collocamento, e questo ha comportato una serie di prassi differenti rispetto al passato.

1. **Abolizione delle liste di collocamento e del libretto di lavoro:** le liste di collocamento sono state abolite e dovranno essere sostituite da un elenco anagrafico unico, che dovrà contenere i dati anagrafici completi del lavoratore (composizione del nucleo familiare, titoli di studio posseduti, eventuale appartenenza a categorie protette, situazione occupazionale).
Con le liste di collocamento è scomparso anche l'obbligo della riserva nelle assunzioni, ossia quell'obbligo (per le imprese con più di dieci dipendenti) di riservare il 12% delle nuove assunzioni a favore delle fasce di lavoratori “deboli” (ad esempio i disoccupati di lunga durata).
Infine è stato abolito anche il libretto di lavoro, una volta indispensabile sia per l'assunzione che per l'iscrizione alle liste di collocamento.
1. **Assunzioni sempre dirette:** I datori di lavoro possono procedere all'assunzione diretta di tutti i lavoratori, per qualsiasi tipologia di rapporto professionale. L'unica eccezione è rappresentata dagli stranieri e dal collocamento obbligatorio dei disabili.
Nel momento dell'assunzione i datori di lavoro sono tenuti a consegnare ai lavoratori una dichiarazione sottoscritta che contenga i dati di registrazione effettuati sul libro matricola dell'azienda.
2. **Comunicazione di assunzione:** in caso di assunzione tutti i datori di lavoro dovranno effettuare una comunicazione al servizio competente in ragione della sede di lavoro; la

comunicazione è valida anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi comunicativi nei confronti dell'Inps e dell'Inail.

3. **Nuovo status di disoccupazione:** nell'ottica del decentramento e della ottimizzazione delle offerte, il servizio pubblico/privato di intermediazione dovrà garantire offerte di lavoro, colloqui di orientamento, stage; queste proposte, se verranno rifiutate, decreteranno il termine dell'iscrizione e/o dell'anzianità d'iscrizione al collocamento.

Lo status di disoccupazione viene momentaneamente sospeso nel caso di accettazione, da parte del lavoratore, di un offerta di lavoro a tempo determinato di durata inferiore a otto mesi o di quattro mesi se si tratta di giovani.

E' compito delle regioni stabilire gli indirizzi delle politiche attive del lavoro e fissare la disciplina operativa.

4. **La Borsa del lavoro:** è previsto un sistema aperto di incontro domanda/offerta di lavoro finalizzato a favorire una maggiore efficienza; tale sistema è individuato nella Borsa continua del lavoro. Questo strumento avrà carattere nazionale, dovrà essere consultabile e accessibile da qualunque punto della rete; i dati potranno essere gestiti direttamente dagli interessati: lavoratori e imprese potranno inserire nuove candidature, richieste di personale, aggiornare i dati personalmente, da qualunque punto della rete messo a disposizione da tutti i soggetti pubblici e privati appositamente autorizzati e accreditati.

La Borsa continua del lavoro andrà a sostituire il Sil.